

UN MALÂT IMAGJINARI

Scritto nel 1673, il testo di Molière è uno dei classici della storia teatrale, da molti ritenuto il suo capolavoro assoluto. Narra le disavventure di Argante, padre di una bella figlia, marito di una donna opportunistica e fedifraga e vittima di uno sciame di dottori-avvoltoi, salassatori e ciarlatani. Il primo atto si apre con il monologo del protagonista, intento a contare i soldi che deve al farmacista in cambio delle numerose cure mediche prestategli a causa della sua presunta grave malattia. L'uomo, credendo ormai di aver ben poco tempo da vivere, vuole che la figlia Angelica sposi Tommaso Diafoirus, medico e figlio del dottor Diafoirus, anch'egli noto medico, così da poter avere in casa, a disposizione, due medici. Ma Angelica, a sua volta, si è innamorata di un giovane, il quale ricambia la ragazza con gli stessi sentimenti. Il rifiuto di Angelica manda in collera il padre che minaccia di mandarla in convento se mai dovesse disobbedire ai suoi ordini e mandare in fumo i suoi progetti. La governante cerca di convincerlo di quanto sia sbagliato costringere qualcuno con la forza a sposarsi con una persona che non ama, ma tutto invano. Ipocondriaco fino alla follia, Argante vive di medici e medicine, spiando in se stesso i sintomi di tutte le possibili malattie. Su questi base scattano i meccanismi classici della commedia: una moglie avida, una figlia il cui amore è contrastato, un gruppo di avidi dottori che si nascondono dietro grandi paroloni, un fratello savio e una cameriera fedele e astuta come vuole la tradizione.

La commedia ha vinto il primo premio quale miglior spettacolo al Concorso teatri comici par furlan pal public 2009 organizzato dal Comune di Rivignano (Ud).

E inoltre:

premio miglior attore (Argante) e migliore attrice (Margarite) al 1° Festival del Teatro Amatoriale del Friuli 2008 organizzato dall'Associazione Teatrale Friulana.

Il ricavato della serata verrà devoluto all'Associazione Emofilici e Trombofilici del Friuli Venezia Giulia Onlus



Associazione Emofilici e Trombofilici del Friuli Venezia Giulia Onlus

con il patrocinio del Comune di Pagnacco

la compagnia teatrale

“IL TOMÂT

il 30 aprile 2011 alle ore 20:45

presso l'auditorium comunale di Pagnacco

presenta

Un malât imagjinari

commedia in lingua friulana

liberamente tratta da

“Il malato immaginario”

di Molière

ingresso gratuito

**L'Associazione
Emofilici e Trombofilici
del Friuli Venezia Giulia Onlus**

Chi siamo

L'associazione Emofilici e Trombofilici del Friuli Venezia Giulia ONLUS è iscritta presso il Registro delle Organizzazioni di Volontariato al n. 820 del 4 ottobre 2004. Aderisce alla Federazione nazionale delle Associazioni Emofilici. Aderisce al Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia. E' stata costituita a Udine il 14 gennaio 2004 per rappresentare, coadiuvare e sostenere le persone affette da emofilia ed altre coagulopatie. Uno degli obiettivi primari dell'associazione che non ha fini di lucro è quello di far conoscere a tutti la malattia e le sue complicanze attuali in modo da sfatare le varie "leggende metropolitane" ed i pregiudizi che aleggiano attorno alla parola EMOFILIA. L'associazione ha contribuito alla nascita del centro regionale dell'emofilia che ha sede presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Ha raccolto i fondi per il finanziamento di una borsa di studio ad un medico specializzando che coadiuvi il personale del centro potendo così garantire una migliore assistenza ai pazienti coagulopatici. Altre finalità dell'associazione sono sostenere e stimolare l'applicazione nella Regione dei livelli necessari di servizio, nonché la risoluzione dei problemi familiari, scolastici, professionali.

**Un malât
imaginari**

commedia in lingua friulana

liberamente tratta da "Il malato immaginario" di Molière

Interpreti

Giorgio BARBERI

Anna BATTISTELLA

Aldo BERTON

Sergio DRIUSSI

Loretta FIORITTI

Valentina LAMA

Luca MARTINI

Filippo MERET

Fabrizio PILOTTO

Giulietta SAGGION

Angela SANDRINI

Gianni TASSELLI

regia

Operatore audio e luci

Piercarlo COPETTI

Assistenti di scena

Walter CIGNOLA

Guido LAMA

Realizzazione costumi

Anna Maria BARBERI